



## IL REI: CARATTERISTICHE E CONFRONTO CON IL SIA

**Lorenzo Lusignoli,**  
**Dipartimento politiche sociali e sanitarie**  
**Cisl**

# IL RUOLO DELL'ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ

Costituita **nel 2013** oggi raccoglie **37 associazioni** che lavorano nel sociale: Sindacati, Caritas, Acli, Forum del Terzo Settore, Confcooperative, ANCI, Lega Autonomie, Action Aid, Save the Children ecc.

Si è posta come **obbiettivo la riduzione della povertà** in Italia in particolare quella assoluta.

Nel **2014** ha costruito con l'apporto di un gruppo di docenti universitari una **proposta di Reddito Minimo (Il REIS)** considerata una delle più avanzate sul campo.

Nel **2015-2016** ha avuto un ruolo fondamentale nel porre la povertà al centro del dibattito politico e nel determinare la creazione di un apposito **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** e nel sostenere l'approvazione e le modifiche della **Legge Delega sulla povertà**.

Nel **2017** ha svolto un importante ruolo prima di confronto e poi di concertazione col Governo culminato con la sottoscrizione congiunta del **Memorandum d'intesa** i cui punti sono risultati alla base della costruzione del **Reddito d'Inclusione (REI)**.

Ottiene un **aumento del Fondo** nella legge di stabilità, con **rafforzamento della quota servizi** e possibilità di **assumere assistenti sociali anche in deroga** ai limiti imposti agli enti locali

## L'ALLEANZA: PERCHE' HA FUNZIONATO

I componenti hanno saputo mettere da parte le loro differenze per perseguire un **obiettivo comune circoscritto e ben definito**.

L'organizzazione leggera non ha comportato particolari tensioni sui ruoli interni ma, dopo una fase iniziale, ciascuna organizzazione dell'esecutivo ha messo a disposizione forze per il progetto comune.

L'incontro tra il gruppo "scientifico" coordinato dal prof. Gori ed il gruppo "tecnico" ha permesso la declinazione di una **proposta forte (il REIS)** che non è rimasta solo sul piano teorico ma anche su quello applicativo. E' su questa proposta che si è basato gran parte del confronto con governo e parlamento.

La credibilità e la rappresentanza, nonché l'apertura senza pregiudizi dell'Alleanza hanno permesso di sedere a pieno titolo su più tavoli di confronto ed essere ascoltati anche da diverse parti politiche.

Ora la sfida si sposta nelle Regioni dove l'Alleanza potrà svolgere un ruolo sull'attuazione del REI nelle diverse realtà territoriali.



## ARRIVA UNA NUOVA MISURA: IL REI

Il 29 agosto: approvato il decreto (Gazzetta Ufficiale del 13/10/2017). Per la prima volta l'Italia si dota di uno strumento di sostegno minimo al reddito connesso con percorsi personalizzati d'inclusione socio-lavorativa, che costituiscono livello essenziale delle prestazioni.

**Il REI è a vocazione universale**, dunque dopo adeguati finanziamenti, sarà esteso e incrementato nell'importo con eventuali modifiche dei principali parametri attraverso il **Piano Triennale di lotta alla povertà**.

1 gennaio 2018 entra in vigore il nuovo Reddito d'Inclusione Sociale e non è più possibile chiedere il **SIA e l'ASDI**.

Il SIA continua ad essere erogato sino a scadenza a coloro che non chiederanno o non potranno ricevere il REI.

Il SIA può essere convertito in REI in caso di richiesta e di rispetto dei dovuti requisiti.

L'ASDI continua ad essere erogato fino a scadenza .

Dal 1 gennaio 2018 i nuclei con minorenni beneficiari della **Carta acquisti** che ottengono il REI ricevono il nuovo beneficio economico sulla medesima carta che assorbirà l'eventuale beneficio precedente già

riconosciuto.



# COSA PREVEDE LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

Vengono **allentati i criteri familiari verso l'universalità** in particolare:

- Dal **1 gennaio 2018** estende il REI a **tutti i nuclei con disoccupati di almeno 55 anni** (non più solo quelli indicati nel dlgs 147/2017)
- Dal **1 luglio 2018** scompaiono i requisiti familiari: il REI può essere richiesto **universalmente** da tutti coloro che rispettano i richiesti requisiti anagrafici ed economici

**Aumenta l'importo massimo** erogabile (per le famiglie numerose) del 10%

Il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale viene incrementato di **300 milioni nel 2018, 700 nel 2019, 900 milioni annui dal 2020.**

Nel biennio 2018-19 le nuove risorse sono devolute alla **crescita della platea** degli aventi diritto (stimata in circa **200.000 famiglie**), all'aumento dell'importo massimo e al potenziamento dei Servizi all'inclusione.

A partire dal 2020 una parte delle nuove risorse (117 milioni nel 2020 e 145 milioni dal 2021) restano da destinare con il Piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

**Innalza la quota destinata ai Servizi all'inclusione** dal 2020 dal 15% al **20%**.

Permette di usare 1/3 di tale quota per **l'assunzione di assistenti sociali a tempo determinato** anche in deroga alle restrizioni normalmente imposte ai comuni (non se in dissesto).

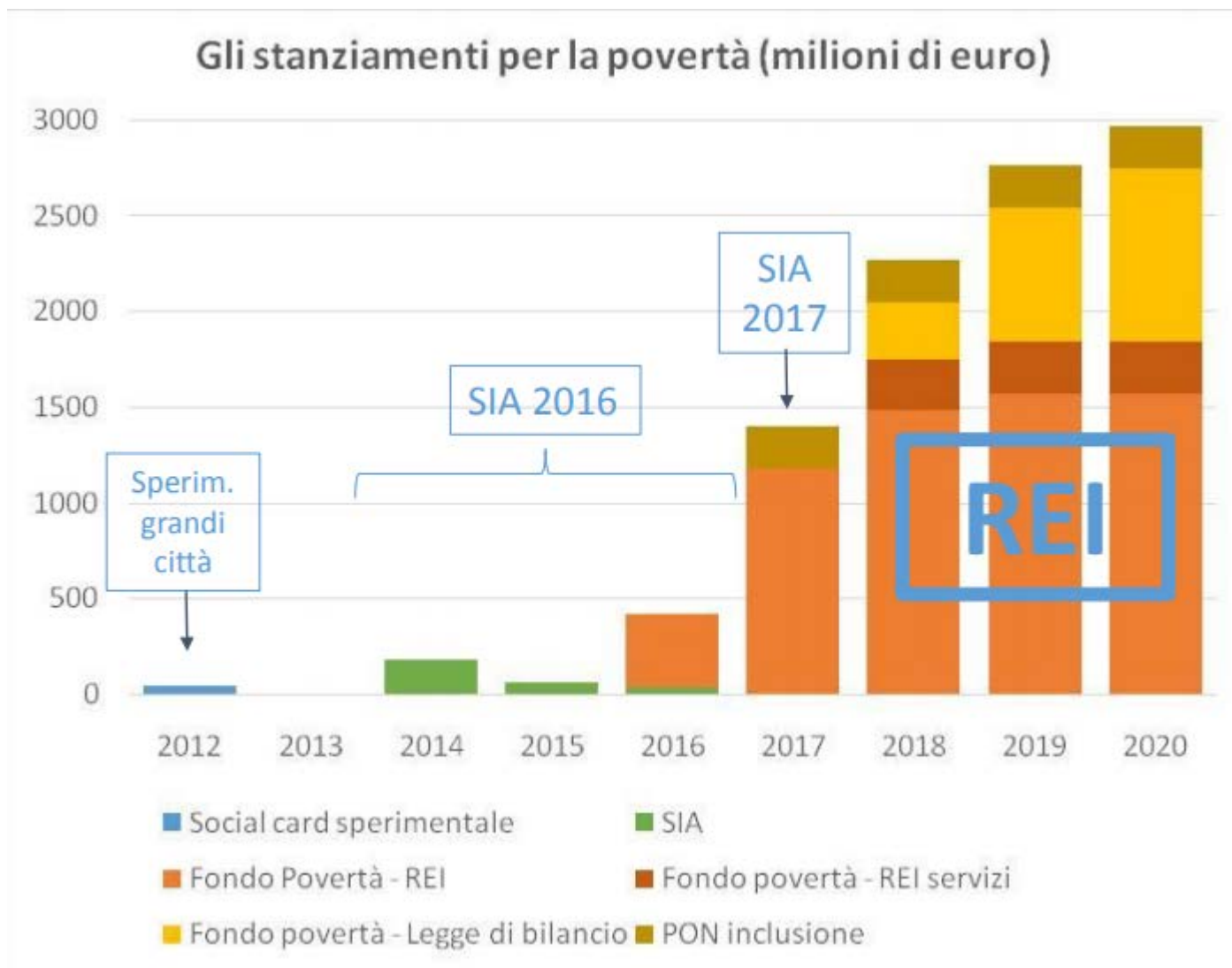


**CISL**

Lorenzo Lusignoli - Dipartimento Politiche di tutela e promozione – Salute,  
Solidarietà e Tutele Sociali

Roma 30 gennaio 2018

# FINANZIAMENTO



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



CISL

Lorenzo Lusignoli - Dipartimento Politiche di tutela e promozione – Salute, Solidarietà e Tutele Sociali

Roma 30 gennaio 2018

## IL FONDO PRIMA E DOPO LA STABILITA'

Al momento dell'emanazione del decreto 147/2017 il **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** ammontava a:

	<b>2018</b>	<b>2019 e successivi</b>
	1.759 milioni	1.845 milioni
Sostegno monetario	1.482	1.568
Sostegno ai servizi (15%)	262	277

A sostegno dei servizi c'è anche il **PON Inclusione** (circa 1 miliardo suddiviso in 6 anni), già in parte utilizzato per il SIA.

**Dopo la Legge di Stabilità** la consistenza e la ripartizione del **Fondo** diventa:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021e oltre</b>
	<b>2.059</b>	<b>2.545</b>	<b>2.745</b>	<b>2.745</b>
Sostegno monetario	1.747	2.198	2.158	2.130
Sostegno ai servizi (15%-20%)	297	347	470	470
sul Piano futuro			117	145



**CISL**

Lorenzo Lusignoli - Dipartimento Politiche di tutela e promozione – Salute,  
Solidarietà e Tutele Sociali

Roma 30 gennaio 2018

# PER OTTENERE IL REI OCCORRE ...

## Requisiti anagrafici:

1. Cittadini Italiani o comunitari o familiari dei precedenti senza cittadinanza nella UE con diritto di soggiorno o soggiorno permanente; Cittadini stranieri con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; titolari di protezione internazionale (es: asilo politico)
2. Residenti in Italia continuativamente da almeno 2 anni.

## Requisiti familiari (necessari solo fino al 30 giugno 2018):

Presenza di figli minorenni o disabili o donne in stato di gravidanza accertata o disoccupati con almeno 55 anni

## Requisiti economici:

**ISEE non superiore a 6.000 €**

**ISRE = (ISR/Scala di equivalenza) non superiore a 3.000 €**

Patrimonio immobiliare diverso dall'abitazione principale entro 20.000 €

Patrimonio mobiliare entro 6.000€ per una persona, 8.000€ per nuclei di due persone, 10.000€ per tre o più persone.

Nessuno deve avere: la NASpl o altri ammortizzatori sociali, auto o moto immatricolate negli ultimi due anni; navi o imbarcazioni da diporto.





## QUANTO SI RICEVE

Il beneficio economico, accreditato mensilmente su una carta di pagamento, integra il reddito del nucleo familiare fino ad una determinata soglia in base alla seguente formula:

$$REI = 3.000 * ScEq * 0,75 - ISR$$

ISR è l'indicatore della situazione reddituale del nucleo (ricavabile dalla dichiarazione ISEE);

ScEq e la scala di equivalenza base dell'ISEE che varia a seconda del numero dei componenti (1; 1,57; 2,04 ecc.).

Il calcolo dell'ISR prevede la **detrazione del canone di locazione** (fino a capienza con max 7.000€ annui) e del 20% del reddito da lavoro dipendente o assimilati (max 3.000€).

All'importo, che non può superare 539,82 euro, vengono sottratti eventuali trattamenti assistenziali ricevuti (non l'indennità di accompagnamento).

L'abbattimento al 75% determina in realtà una riduzione della soglia effettiva rispetto a quella nominale indicata.



# SOGLIE DI ACCESSO E IMPORTI MASSIMI

Soglie ed importi massimi del Rei per dimensione del nucleo familiare (in euro)

Numero componenti nucleo	Soglia nominale di accesso	Soglia effettiva di accesso	Importo massimo Rei
1	3.000	2.250	187,50
2	4.710	3.532	294,50
3	6.120	4.590	382,50
4	7.380	5.535	461,25
5	8.550	6.412	534,37
6	9.600	6.478	539,82

NB: Le soglie sono riferite all'ISR del nucleo familiare.

L'abbattimento della soglia al 75% riduce di fatto la possibilità di accesso che è esclusa per coloro che si trovano ad avere:

$2.250 < \text{ISRE} < 3.000$ . L'importo massimo si ottiene in corrispondenza di un reddito familiare (ISR) nullo e non può comunque superare i 539€.

L'importo viene erogato mensilmente sulla carta REI che può essere usata (come la Social card): per acquisti nei supermercati e negozi alimentari, in farmacie e parafarmacie abilitate; pagamenti di bollette di luce e gas; ma anche per prelevare fino a 240€ mensili.



**CISL**

Lorenzo Lusignoli - Dipartimento Politiche di tutela e promozione – Salute,  
Solidarietà e Tutele Sociali

Roma 30 gennaio 2018

# IL PIANO NAZIONALE DI LOTTA ALLA POVERTA'

Il Piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ancora da definire (con Dpcm), di natura triennale ma con aggiustamenti annuali può modificare, in relazione alle risorse disponibili nel Fondo, alcuni parametri per ampliare la platea dei beneficiari e aumentare il beneficio. In particolare:

- Tutte le soglie dell'ISEE, dell'ISRE e patrimoniali verso l'alto
- Gli indicatori del tenore di vita
- Estensione della platea beneficiaria anche introducendo una scala per la valutazione del bisogno
- Aumentare la soglia di 3.000 ed il suo coefficiente moltiplicativo (da 0,75 fino a 1)
- Rivalutazione delle soglie e del beneficio così come avviene per le pensioni
- Aumentare il massimale (539€) fino a raddoppiarlo (e anche oltre dal terzo Piano)
- L'elenco dei servizi sociali d'inclusione e la quota del fondo ad essi dedicata (cmq non inferiore al 20%)
- La possibilità e le modalità di rinnovo del beneficio
- I tempi per la valutazione multidimensionale, la progettazione personalizzata, lo scambio di dati, la verifica dei requisiti e il riconoscimento del beneficio



## PUNTI DI ACCESSO E RICHIESTA DEL REI

Le Regioni individuano punti di accesso al REI dove si danno ai nuclei familiari informazioni e orientamento sulla rete dei servizi sociali e su come chiedere il REI (vanno identificati nei comuni/ambiti e comunicati entro 90 giorni dall'emanazione al MLPS).

Si effettua una valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei richiedenti (cond. Economica, lavorativa e di occupabilità, istruzione e formazione, abitativa ecc.) per un'analisi preliminare da parte di operatori sociali entro un mese dalla richiesta del REI per orientare rispetto al progetto personalizzato.

Se il problema è solo di natura lavorativa (nuovi poveri qualificati), il progetto personalizzato diventa il patto di servizio (dlgs 150/2015) in relazione ai centri per l'impiego con domanda del REI che equivale a piena disponibilità lavorativa.

Se invece si necessita di un'analisi approfondita, viene costituita al livello di Ambito un'equipe multidisciplinare con appositi operatori sociali collegati con la rete dei servizi.

Un apposito decreto definirà le linee guida (così come in precedenza sul SIA).

**Il REI è richiesto** ai punti di accesso o a strutture identificate dai comuni, tramite modulo **dal 1 dicembre 2017**, che viene poi trasmesso all'INPS entro 10 gg dagli Ambiti




# L'ANALISI PRELIMINARE

La valutazione multidimensionale si baserà su:

1. Condizioni e funzionamenti personali e sociali
2. Situazione economica
3. Situazione lavorativa e occupabilità
4. Educazione, istruzione, formazione
5. Condizione abitativa
6. Reti familiari, di prossimità e sociali

Entro 25 giorni dalla richiesta viene programmato un colloquio con la famiglia

- 2 possibilità:
- Patto di servizio  CPI
  - Equipe multidisciplinare con operatore sociale e operatori dei servizi territoriali per la “presa in carico”

Se non ci sono bisogni complessi può non esserci bisogno di coinvolgere l'equipe multidisciplinare



**CISL**

Lorenzo Lusignoli - Dipartimento Politiche di tutela e promozione – Salute,  
Solidarietà e Tutele Sociali

Roma 30 gennaio 2018

# IL PROGETTO PERSONALIZZATO

Entro 20 giorni dalla valutazione (o entro sei mesi in via transitoria nel 2018) si definisce il Progetto personalizzato che deve essere sottoscritto dai beneficiari, pena la sospensione del sostegno economico, e che contiene:

- 1. Obiettivi generali per il superamento della condizione di povertà e inclusione**
- 2. Sostegni da parte dei Servizi che il nucleo necessita**
- 3. Impegni a svolgere specifiche attività a cui condizionare il beneficio**

Il punto 3 riguarda in particolare:

- Frequenza almeno mensile di contatti coi servizi responsabili
- Ricerca di lavoro e disponibilità all'attivazione (come previsto nel dlgs 150/2015)
- Frequenza ed impegno scolastico
- Prevenzione e tutela della salute

Servizi Sociali



Terzo Settore



# SERVIZI SOCIALI COINVOLTI

Un punto importante del Memorandum ha riguardato la richiesta di evidenziare i Servizi Sociali che verranno interessati dai progetti personalizzati, che sono stati esplicitamente elencati (nell'ambito della Legge 328/2000):

1. Segretariato Sociale
1. Servizio Sociale per le prese in carico
1. Tirocini per l'inclusione sociale e la riabilitazione
1. Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale
1. Assistenza domiciliare socio assistenziale e servizi di prossimità
1. Sostegno alla genitorialità
1. Mediazione culturale
1. Pronto intervento sociale



# GOVERNANCE TERRITORIALE

**I comuni** da soli o associati sono con l'INPS i soggetti attuatori del REI.

Coordinati in Ambiti: svolgono attività informativa sul REI; assicurano il coinvolgimento delle parti sociali, del Terzo Settore ecc; verificano i requisiti familiari di loro competenza; effettuano la programmazione territoriale tramite una sezione dedicata dei piani di zona entro 60 gg dall'adozione del Piano regionale di lotta alla povertà integrando le risorse dedicate con quelle del PON e del POR; gestiscono l'intero progetto personalizzato di inclusione sociale dei beneficiari.

**Le Regioni** adottano entro 150 giorni dall'emanazione del decreto un Piano Regionale di lotta alla povertà, o un atto programmatico, a favore dei servizi necessari al ReI come livello essenziale delle prestazioni (raccomandata la consultazione di Parti Sociali e Terzo Settore); comunicano entro 60gg gli ambiti territoriali necessari per la ripartizione del Fondo; disciplinano la formazione delle equipe multidisciplinari e stabiliscono la collaborazione tra servizi sociali e organismi competenti per l'inclusione lavorativa, l'istruzione la formazione e le politiche abitative e della salute per l'attuazione del REI; esercitano potere sostitutivo in caso d'inadempienza dei comuni.





## COMPATIBILITA' CON LAVORI E SANZIONI

C'è piena compatibilità ma nel caso vi siano variazioni della componente lavorativa va comunicata all'INPS entro un mese, pena la decadenza del beneficio, con conseguente aggiustamento dei valori ISEE e ISRE. Ciò implica una mensilità di beneficio supplementare alla vecchie condizioni (riduce il disincentivo verso il lavoro).

I beneficiari devono seguire il progetto personalizzato per il quale possono essere convocati nei giorni feriali con preavviso di 24-72 ore.

Se non si presentano senza giustificato motivo:

1. Viene decurtato il beneficio di  $\frac{1}{4}$  mensilità alla prima assenza
2. Viene decurtato il beneficio di 1 mensilità alla seconda assenza
3. Decade la prestazione alla terza assenza

Se non partecipano senza giustificazione alle iniziative di orientamento (dlgs 150/2015):

1. Viene decurtato il beneficio di 1 mensilità alla prima assenza
2. Decadenza della prestazione e dello stato di disoccupazione alla seconda assenza

Se non partecipano senza giustificazione alle iniziative formative o a quelle previste dal progetto personalizzato dopo alcuni richiami c'è la sospensione del beneficio.

Sono previste sanzioni per le dichiarazioni mendaci che risultano particolarmente forti nel caso di illegittima fruizione del REI. In quest'ultimo caso il nuovo REI può essere richiesto solo trascorso un anno dalla sua decadenza. Negli altri casi occorre comunque attendere sei mesi.



**CISL**

Lorenzo Lusignoli - Dipartimento Politiche di tutela e promozione – Salute,  
Solidarietà e Tutele Sociali

Roma 30 gennaio 2018

## I BENEFICIARI SONO ABBASTANZA?

Le famiglie in povertà assoluta erano nel 2016 1,62 milioni (il 6,3%) pari a 4,74 milioni di individui.

Il REI fino a giugno potrebbe aiutare circa 500mila famiglie, ovvero 1,8 milioni di individui.

Siamo ad una copertura del 38% delle persone in povertà assoluta. Il restante 62% resta ancora privo di sostegno minimo e una parte dei minori è tra questi.

**REI: utenti ed esclusi tra i poveri assoluti per fasce d'età (stime Alleanza)**

Età	Utenti	Esclusi
fino a 17	59%	41%
18-35	38%	62%
36-45	38%	62%
46-55	28%	72%
56-65	24%	76%
66 e più	10%	90%
<b>Totale</b>	<b>38%</b>	<b>62%</b>

A partire **da luglio 2018** però la Legge di Stabilità prevede l'ampliamento della platea di 200mila famiglie. Pertanto **il REI coprirà 700mila famiglie**.

L'obiettivo finale dell'Alleanza è il raggiungimento di tutti gli individui in povertà assoluta con un Piano pluriennale. Necessario per questo incrementare progressivamente il Fondo circa di altri 4,4 miliardi annui.



## IL BENEFICIO E' SUFFICIENTE?

Il beneficio massimo per il REI varia da 187 euro per nucleo monocomponente a **539** euro per 5 o più persone (il SIA andava da 80€ a 400€ +80€ se monogenitoriale) .

E' un sostegno generalmente più generoso di quanto mai concesso finora ma solitamente insufficiente a fare uscire la famiglia dalla povertà assoluta.

Per far questo l'Alleanza stima necessario aumentare l'importo medio del 37%.

### Ammontare medio mensile per dimensione del nucleo familiare

Numero componenti nucleo	Importo medio Rei (stima Governo)	Importo medio adeguato (stima Alleanza)
1	177	316
2	244	373
3	282	382
4	327	454
5 o +	308	710
<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>396</b>

1. Aumentare l'importo innanzi tutto eliminando o aumentando verso l'unità il coefficiente 0,75.
2. Innalzare il massimale al di sopra di 539€ per evitare di penalizzare le famiglie numerose



# SIA E REI A CONFRONTO

	SIA	REI
<b>Caratteristica delle famiglie beneficiarie</b>	Famiglie in grave povertà con ISEE<3000 e con almeno un figlio minorenni o disabile o una donna con gravidanza accertata selezionate con scala multidimensionale	Famiglie in grave povertà con ISEE<6.000 e ISRE<3.000 (in prima applicazione ISRE<2.250); <u>fino a luglio</u> con almeno un figlio minore o disabile o donna in stato di gravidanza accertata o disoccupato di almeno 55 anni
<b>Numero di famiglie coinvolte previste</b>	tra 180.000 e 220.000	Circa 500.000 + 200.000 da luglio
<b>Contributo economico</b>	80 € mensili per ogni componente della famiglia con un massimo di 400€ (+80€ se nucleo monogenitoriale)	Integra il reddito del nucleo fino alla soglia (scontando parte del canone di locazione e del reddito da lavoro dipendente/assimilato); max= 539€
<b>Durata</b>	12 mesi rinnovabili dopo una pausa di 6 mesi	18 mesi e rinnovabile per altri 12 dopo una pausa di 6 mesi
<b>Condizionalità</b>	Obbligo a seguire un percorso di reinserimento socio-lavorativo	Obbligo a seguire un percorso di reinserimento socio-lavorativo
<b>Collegamento con servizi alla persona</b>	Si (sociali, salute, educativi, formativi, per l'impiego, abitativi)	Si (sociali, salute, educativi, formativi, per l'impiego, abitativi)
<b>Costo annuo per il sostegno monetario</b>	inizialmente 750 milioni 1,2 miliardi nel 2017	da 1,7 miliardi nel 2018 a 2,1 a regime, incrementabili con future Leggi di Stabilità
<b>Costo per l'implementazione dei servizi</b>	1 miliardo circa distribuibile in 6 anni	da 297 milioni annui a 470 + 1 miliardo circa distribuibile in 6 anni

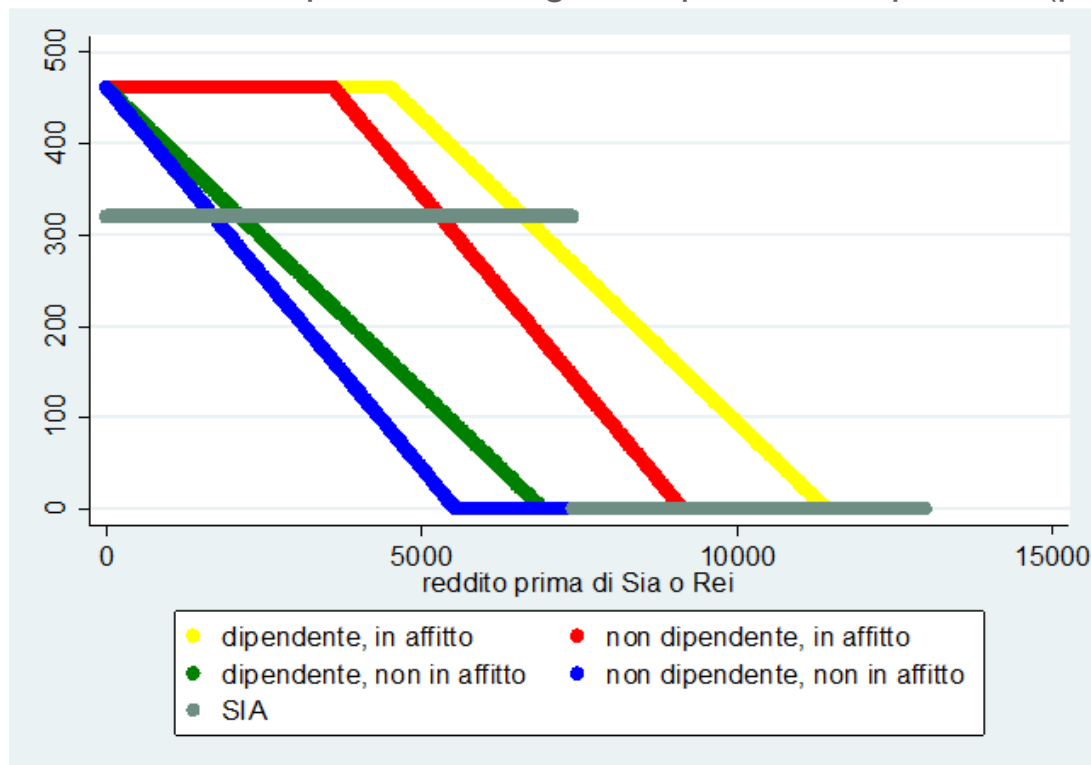


## E' PIU' O MENO GENEROSO DEL SIA?

**Il REI ha una strutturalità maggiore:** dura 18 mesi e dopo una pausa di 6 mesi può essere rinnovato per altri 12. **Il SIA ha una durata più limitata** (un anno).

L'importo del SIA varia solo in base all'ampiezza familiare, quello del REI prevede la detrazione del canone di locazione (max 7.000€ annui) e del 20% del reddito da lavoro dipendente o assimilato.

– Importi mensili di Rei e Sia per una famiglia di quattro componenti (patrimonio=0)



Fonte: Baldini-Lusignoli ([www.lavoce.info](http://www.lavoce.info))



CISL

Lorenzo Lusignoli - Dipartimento Politiche di tutela e promozione – Salute, Solidarietà e Tutele Sociali

Roma 30 gennaio 2018

## PASSARE AL REI O TENERE IL SIA?

A partire dal 1 gennaio 2018 è possibile **trasformare il SIA in REI** se si rispettano i requisiti. Il decreto permette comunque di **mantenere l'importo più elevato** dopo la trasformazione. Dunque il problema non è più se fare la trasformazione ma quando farla.

Se  $REI > SIA$  conviene trasformare da subito.

Se il  $REI < SIA$  si può trasformare da subito la prestazione in REI, mantenendo comunque l'importo maggiore, o dilazionare la trasformazione fino all'ultimo mese prima della scadenza, in modo da poter prolungare l'erogazione di 6 mesi. La scelta potrà dipendere da possibili modifiche attese nell'ISEE.

**L'unico caso in cui non si trasforma è quello in cui mancano i requisiti per ottenere il REI.** Si continua allora a ricevere il SIA fino alla scadenza poi si attendono 6 mesi e poi, nel caso in cui le condizioni si siano modificate e si rientri nei requisiti del REI, lo si può richiedere.

In ogni caso **le mensilità ricevute del SIA si sottraggono alle mensilità in cui si riceve il REI** (es. se ho ricevuto il SIA per 8 mesi posso avere il REI per altri 10 prima dell'interruzione di 6 mesi).



# NUOVI ORGANISMI DI GOVERNANCE

**Rete della protezione e dell'inclusione sociale (avviata a Novembre):** coordina il sistema degli interventi e dei servizi sociali secondo la 328/2000, è presieduta dal Ministro del Lavoro, composta da rappresentanti di: Mef, Ministero della famiglia, Regioni e Province autonome, 20 componenti designati dall'ANCI di cui 5 delle città metropolitane. Deve consultare le Parti Sociali ed il Terzo settore almeno una volta l'anno e in occasione della definizione dei Piani e delle linee di indirizzo. Elabora 3 Piani programmatici connessi con i rispettivi Fondi:

- Politiche Sociali,
- Contrasto alla Povertà,
- Non Autosufficienza.

**Comitato per la lotta alla povertà:** confronto permanente tra i diversi livelli di governo per l'attuazione del REI, presieduto dalla DG per la lotta alla povertà e formato da un rappresentante per ogni organismo presente nella Rete. Propone l'adozione delle linee guida, esprime parere sugli atti di coordinamento operativo, collabora al monitoraggio della misura

**Osservatorio sulle povertà:** presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, composto dai rappresentanti di: Rete, Inps, Istat, Parti Sociali, Terzo Settore, 3 esperti (max 20 componenti). Compiti: Rapporto biennale sulla povertà; promuove l'attuazione del REI evidenziando le problematiche; esprime parere sul rapporto annuale di monitoraggio

